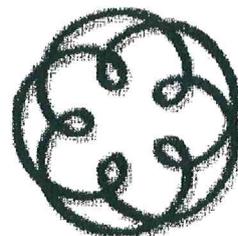




Direzione Regionale della Sicilia

Ufficio Legale



CNDCEC

Ordini dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
della Sicilia

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

L'AGENZIA DELLE ENTRATE, Direzione Regionale della Sicilia (di seguito denominata "DIREZIONE REGIONALE") con sede in Palermo, Via K. Roentgen n. 3, rappresentata dal Direttore Regionale Dott. Antonino Gentile

Le Direzioni Provinciali (di seguito denominate Uffici) rappresentate dai loro Direttori Provinciali

E

GLI ORDINI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DELLA Regione Sicilia (di seguito denominati "ORDINI"), rappresentati, per la firma del presente protocollo, dai Presidenti dei singoli Ordini

VISTO

L'articolo 17_bis del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, che ha introdotto, per le controversie di valore non superiore a ventimila euro relative ad atti dell'Agenzia delle entrate, un rimedio – "*il reclamo e la mediazione*" (di seguito, per brevità, anche solo mediazione) – da esperire in via preliminare ogni qualvolta si intenda presentare un ricorso, pena l'inammissibilità dello stesso.

CONSIDERATO

- ✓ che è comune interesse delle parti realizzare una proficua collaborazione nella gestione della mediazione tributaria, al fine di migliorare i rapporti tra i Contribuenti, rappresentati dagli iscritti all'Albo dei Dottori

- Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito indicati come "professionisti"), e l'Agenzia delle Entrate, favorendo la soluzione delle questioni già in sede amministrativa;
- ✓ che è comune auspicio delle parti che gli esiti della mediazione possano offrire rilevanti contributi al fine sia di migliorare la qualità degli atti amministrativi, sia di contribuire a sviluppare la *tax compliance*;
 - ✓ che la mediazione offre ai professionisti l'opportunità di rappresentare sollecitamente, in dialogo con l'Ufficio, le ragioni dei Contribuenti e di difendersi preliminarmente in sede amministrativa;
 - ✓ che la mediazione consente alle parti di affrontare le vicende tributarie secondo una logica tendente alla sistematica affermazione di soluzioni legittime e trasparenti, rimuovendo eventuali vizi dell'atto amministrativo.

CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Attività oggetto del Protocollo

Con il presente Protocollo d'intesa si definiscono le modalità di collaborazione tra la Direzione Regionale e le Direzioni Provinciali dell'Agenzia delle Entrate della Sicilia (di seguito, per brevità, Uffici) e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito, per brevità, Ordini), volte ad assicurare un celere e proficuo svolgimento del procedimento di mediazione.

Art. 2

Impegni dell'Ordine

Gli Ordini si impegnano a organizzare apposite iniziative divulgative per informare i propri iscritti sulle opportunità offerte dal nuovo istituto della mediazione.

L'Ordine, inoltre, si impegna a sensibilizzare i propri iscritti a:

1. evidenziare il carattere preventivo e obbligatorio dell'istituto;
2. indicare nell'istanza di mediazione i recapiti di PEC, posta elettronica ordinaria e/o fax presso i quali il professionista intende ricevere le comunicazioni relative al procedimento di mediazione, la cui proposta dovrà

essere contenuta nell'istanza, al fine di consentire un rapido scambio di comunicazioni;

3. allegare, in copia, all'istanza di mediazione tutti i documenti richiamati nella stessa istanza o che si ritengano comunque utili o necessari al fine di supportare le tesi nella medesima sostenute;

4. partecipare, in modo collaborativo, al contraddittorio con l'Ufficio, al fine di pervenire ad una definizione del procedimento in linea con i principi della giusta imposizione, del giusto procedimento e di quelli sanciti dallo Statuto del contribuente.

Art. 3

Impegni dell'Ufficio

La Direzione Regionale impegna se stessa e gli Uffici della Sicilia:

1. ad esaminare sistematicamente tutte le istanze in modo approfondito e con spirito di collaborazione;

2. a comunicare nel caso in cui l'istanza presentata sia improponibile, utilizzando i recapiti indicati dal professionista, le ragioni di tale improponibilità preferibilmente entro 20 giorni dalla sua presentazione, così da consentire la tempestiva costituzione in giudizio del Contribuente;

3. ad accogliere le istanze in tutti i casi in cui ne sussistano i presupposti, in aderenza ai principi fissati dallo Statuto del contribuente;

4. utilizzare i recapiti indicati dal professionista per inviare rapide comunicazioni utili ai fini della proficua gestione del procedimento e dell'eventuale processo;

5. a concedere, su richiesta del professionista munito di procura ai sensi dell'art.63 del DPR 600/73, qualora ne ricorrano i presupposti di cui all'articolo 2 quater, comma 1 bis del decreto legge 30 settembre 1994, n. 564, la sospensione, in tutto o in parte, dell'esecuzione dell'atto impugnato, in modo che l'attivazione del procedimento amministrativo non provochi significativi danni patrimoniali al Contribuente;

6. ad invitare il professionista, informalmente o in sede di contraddittorio, ad esibire entro un termine preferibilmente non superiore a sette giorni, atti o documenti non allegati all'istanza, ritenuti rilevanti ai fini della completezza e della proficua trattazione dell'istanza;

7. a promuovere, anche su richiesta del professionista, l'eventuale contraddittorio, partecipandovi in modo collaborativo al fine di pervenire ad una definizione della mediazione in linea con i principi della giusta imposizione, del giusto procedimento e di quelli sanciti dallo Statuto del Contribuente;

8. a formulare una proposta di mediazione qualora ne ricorrano i presupposti;

9. a rendere edotto il professionista circa le modalità di perfezionamento della mediazione;
10. a ritenere validi i pagamenti anche quando, per errore scusabile, le somme versate siano lievemente inferiori a quelle dovute ovvero siano versate con lieve ritardo, a condizione che l'irregolarità sia tempestivamente sanata anche a seguito di richiesta dell'Ufficio;
11. nell'ipotesi di esito negativo del procedimento di mediazione, redigere una motivazione completa e dettagliata quanto ai motivi del diniego dell'istanza.

Art. 4

Monitoraggio dell'andamento della mediazione tributaria

La Direzione Regionale e gli Ordini si impegnano a realizzare, presso ogni Ufficio un "osservatorio" sull'andamento della mediazione tributaria e ad organizzare incontri periodici nell'ottica di un confronto costruttivo, finalizzato anche alla soluzione di eventuali criticità evidenziate nella gestione che siano di ostacolo al conseguimento delle finalità dell'Istituto.

Si impegnano, inoltre, ad effettuare, anche attraverso la costituzione di un nucleo misto di esperti scelti in pari numero tra iscritti all'Ordine e funzionari delle Direzioni Provinciali, una costante ricognizione della giurisprudenza delle Commissioni tributarie locali, nelle cui circoscrizioni ha sede l'Ufficio, al fine della corretta e proficua trattazione delle istanze di mediazione e della realizzazione della giusta imposizione.

Gli Uffici e gli Ordini si danno reciproco atto che la relativa attuazione avrà luogo con separato atto.

Art. 5

Divulgazione del Protocollo

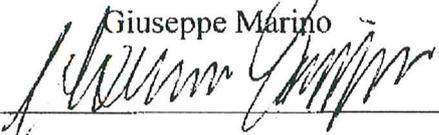
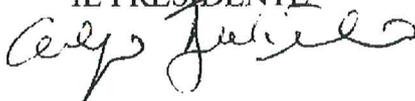
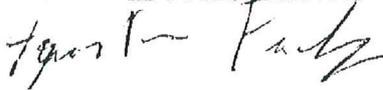
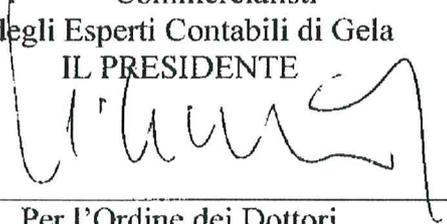
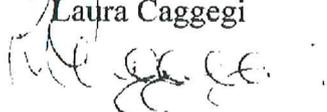
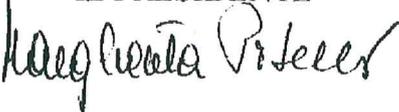
La Direzione Regionale e gli Ordini si impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo d'intesa.

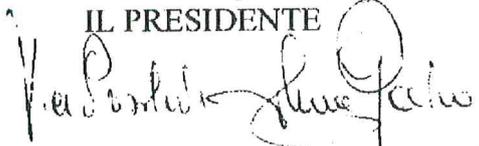
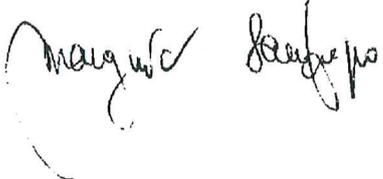
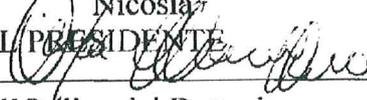
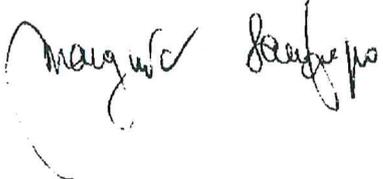
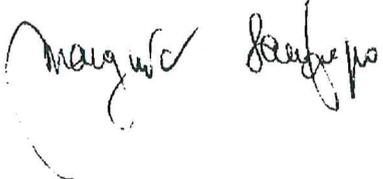
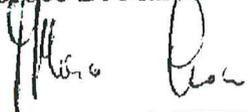
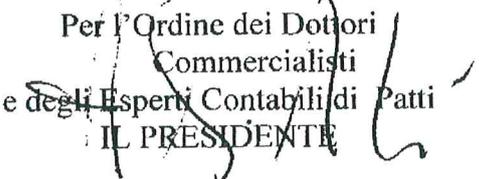
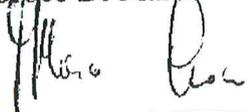
Art. 6

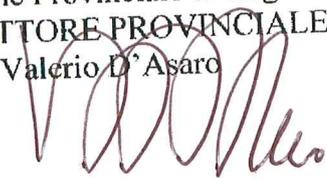
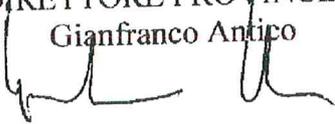
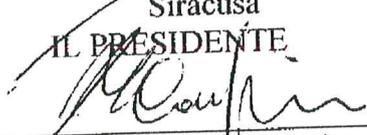
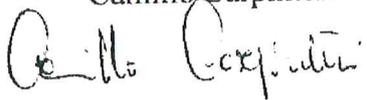
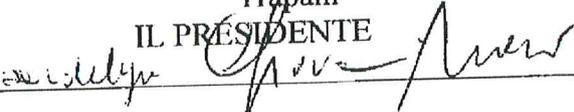
Vigenza del Protocollo

Il presente Protocollo entra in vigore alla data di sottoscrizione e produce effetti per un anno. Si rinnova tacitamente di anno in anno salvo disdetta prima della scadenza.

Letto, approvato e sottoscritto.
Palermo, 20 ottobre 2012

<p>Per l' Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Sicilia IL DIRETTORE REGIONALE Antonino Gentile</p> 	
<p>Direzione Provinciale di Agrigento II DIRETTORE PROVINCIALE Giuseppe Marino</p> 	<p>Per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Agrigento IL PRESIDENTE</p> 
<p>Direzione Provinciale di Caltanissetta II DIRETTORE PROVINCIALE Giuseppe La Rocca</p> 	<p>Per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caltanissetta IL PRESIDENTE</p> 
	<p>Per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Gela IL PRESIDENTE</p> 
<p>Direzione Provinciale di Catania II DIRETTORE PROVINCIALE Laura Caggegi</p> 	<p>Per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania IL PRESIDENTE</p> 

	<p>Per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caltagirone IL PRESIDENTE</p> 
<p>Direzione Provinciale di Enna II DIRETTORE PROVINCIALE Salvatore Di Natali</p> 	<p>Per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Enna IL PRESIDENTE</p> 
<p>Direzione Provinciale di Messina II DIRETTORE PROVINCIALE Margherita Sanfilippo</p> 	<p>Per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Nicosia IL PRESIDENTE</p> 
<p>Direzione Provinciale di Messina II DIRETTORE PROVINCIALE Margherita Sanfilippo</p> 	<p>Per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Messina IL PRESIDENTE</p>
<p>Direzione Provinciale di Messina II DIRETTORE PROVINCIALE Margherita Sanfilippo</p> 	<p>Per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Barcellona Pozzo di Gotto IL PRESIDENTE</p>
<p>Direzione Provinciale di Patti II DIRETTORE PROVINCIALE Croce Di Marco</p> 	<p>Per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Patti IL PRESIDENTE</p> 
<p>Direzione Provinciale di Palermo II DIRETTORE PROVINCIALE Croce Di Marco</p> 	<p>Per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo IL PRESIDENTE</p> 

<p>Direzione Provinciale di Ragusa II DIRETTORE PROVINCIALE Valerio D'Asaro</p> 	<p>Per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ragusa IL PRESIDENTE</p> 
<p>Direzione Provinciale di Siracusa II DIRETTORE PROVINCIALE Gianfranco Antico</p> 	<p>Per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa IL PRESIDENTE</p> 
<p>Direzione Provinciale di Trapani II DIRETTORE PROVINCIALE Camillo Carpinteri</p> 	<p>Per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trapani IL PRESIDENTE</p>  <hr/> <p>Per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Marsala IL PRESIDENTE</p> 